

PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 660 08/06/2021

Area 4 - Tutela e valorizzazione dell'ambiente

Servizio Acque suolo e protezione civile

ISTRUTTORE: BELLINI SANDRO

OGGETTO:

Adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 comma 2 e art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i. e autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto idroelettrico in comune di Roverbella, da parte della Società Agricola Corte Strale S.r.l. con sede in Roverbella S.S. 249 Sud n. 40.

imposta di bollo assolta in modo virtuale – autorizzazione n° 76779/2010 del 04/10/2010 – Ag. Entrate Dir. Reg. Lombardia”.

Il Dirigente Dell’Area Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente

Decisione

Si adotta ai sensi dell’art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i., la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 comma 2 e art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i. e si autorizza la realizzazione e l’esercizio di un impianto idroelettrico in comune di Roverbella, da parte della Società Agricola Corte Strale S.r.l. con sede in Roverbella S.S. 249 Sud n. 40.

Contesto di riferimento

PREMESSO che:

- ✓ con Atto Dirigenziale n. 1266 del 08/11/2018 e relativo disciplinare d’uso, è stata rilasciata alla Società Agricola Corte Strale S.r.l., concessione per una piccola derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal canale Fossa Tartagliona in comune di Roverbella.
- ✓ all’art. 8 del disciplinare d’uso, veniva prescritto alla Ditta un termine di 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione, per la presentazione del progetto esecutivo delle opere, secondo quanto stabilito dagli artt. 18 e 21 del R.R. 2/2006.
- ✓ l’art. 21, comma 2 del Regolamento Regionale 26 marzo 2006, n. 2 “Disciplina dell’uso delle acque superficiali e sotterranee, dell’utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell’acqua in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26” dispone che “per le derivazioni ad uso idroelettrico, la procedura di approvazione del progetto esecutivo delle opere già oggetto di concessione è effettuata dall’autorità concedente ai sensi e secondo le procedure dell’art. 12 del D.lgs 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità)”.
- ✓ l’art. 12, comma 3 del D.lgs 387/2003 prevede che “La costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle province delegate dalla Regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela del paesaggio e del patrimonio storico – artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico”.
- ✓ con protocollo n. 9660 del 18/02/2021, tramite il portale MUTA, la Società Agricola Corte Strale S.r.l. presentava istanza di autorizzazione unica ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 387/2003.
- ✓ la normativa in materia prevede che il termine massimo di conclusione del procedimento è pari a 90 giorni dalla data di presentazione della domanda (D.lgs 387/2003 e D.G.R. 18/04/2012, N. IX/3298 e s.m.i.).
- ✓ il Servizio procede alla verifica sistematica d’ufficio della titolarità del soggetto che presenta la domanda attraverso visure camerali o acquisizione della procura speciale.

Istruttoria

DATO ATTO che:

- ✓ con protocollo n. 9660 del 18/02/2021, tramite il portale MUTA, la Società Agricola Corte Strale S.r.l. presentava istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003.
- ✓ con nota in data 26/03/2021, prot. generale n. 17499 la Provincia comunicava alla Ditta l'avvio del procedimento e convocava la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 comma 2 e art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i..
- ✓ in data 13/04/2021, prot. n. 21391, perveniva la valutazione paesaggistica favorevole da parte dell'Ufficio Pianificazione Territoriale della Provincia.
- ✓ in data 19/04/2021, acquisita al prot. generale al n. 22946, perveniva la valutazione di A.R.P.A. Lombardia in merito alla strumentazione di misura, con le seguenti prescrizioni:
 - posizionamento di un'asta idrometrica in corrispondenza del sensore di livello con mantenimento del sensore di livello allineato all'asta idrometrica;
 - a scala di deflusso dovrà essere verificata per ogni condizione di prelievo e non dovrà essere condizionata da manovre di opere poste a valle;
 - la sezione di misura e i tratti a monte e a valle della stessa dovranno essere costantemente mantenuti puliti e liberi da elementi che possano variare la resistenza al flusso dell'acqua;
 - dopo l'installazione dell'impianto idroelettrico dovrà essere prodotta ad A.R.P.A. Lombardia:
 - la scala di deflusso aggiornata ottenuta con misure dirette di portata e i risultati delle misure effettuate;
 - l'esatto modello, le caratteristiche tecniche e il piano di manutenzione della strumentazione installata, nonché la certificazione di avvenuta installazione secondo le indicazioni fornite dalla Ditta;
 - tutti i dati relativi alle misure delle portate derivate dovranno essere trasmessi ad A.R.P.A. Lombardia con cadenza annuale a mezzo posta elettronica certificata alla mail arpa@pec.regione.lombardia.it, secondo il nuovo formato standard reperibile al seguente link:
<https://www.arpalombardia.it/sites/DocumentCenter/Documents/Allegati%20Acque%20-%20Usi%20Sostenibili%20-%20Derivazioni/Modulo%20Invio%20Dati.pdf>
- ✓ in data 21/04/2021, acquisito al prot. generale al n. 23381, perveniva il parere favorevole del Comune di Roverbella, alle seguenti condizioni:
 - l'impianto non dovrà avere impatto acustico peggiore rispetto all'impianto che andrà a sostituire. Tale condizione dovrà essere comprovata da idonea documentazione e valutazione in loco ante e post opera.
- ✓ in data 23/04/2021, acquisito al prot. generale al n. 24176, perveniva il parere favorevole di ATS Val padana – UOS Salute e Ambiente con la raccomandazione dell'osservanza del D.lgs 81/2008 durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera.

- ✓ in data 23/04/2021, acquisito al prot. generale al n. 24078, perveniva il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova.
- ✓ in data 26/04/2021, acquisito al prot. generale al n. 24403, perveniva il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, con le seguenti condizioni:
 - per quanto attiene la portata indicata per il periodo irriguo (0,43 mc/s), il Consorzio è in grado di garantire per tutto il periodo (1° Aprile – 30 Settembre) i quantitativi richiesti, fatte salve le situazioni di grave siccità dovuta alla mancanza di acqua dal lago di Garda, o generate da qualsiasi altro motivo imprevisto e imprevedibile, nelle quali il Consorzio potrebbe essere costretto a ridurre o chiudere la derivazione. In tutti i casi il concessionario non potrà rivalersi sul Consorzio di Bonifica e non avrà diritto ad alcun indennizzo;
 - in relazione alla portata richiesta nel periodo invernale (0,35 mc/s), il Consorzio è in grado di garantire la quantità richiesta fatti salvi i periodi in cui dovesse rendersi necessaria la messa in asciutta dei Canali Fossa di Pozzolo e Tartagliona per lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione (di norma il mese di marzo). Il Consorzio sta predisponendo un progetto di manutenzione straordinaria del canale Fossa di Pozzolo che prevede un cronoprogramma dei lavori distribuito in tre inverni consecutivi e pertanto per tre anni il canale Tartagliona non sarà alimentato nella stagione invernale, con conseguente mancanza totale di acqua nella sezione dell'impianto in esame. Anche in tal caso il concessionario non potrà rivalersi sul Consorzio né avrà diritto ad alcun indennizzo;
 - durante la stagione irrigua il Consorzio effettua periodicamente le operazioni di sfalcio del canale Tartagliona nel tratto a monte dell'impianto, facendo passare il materiale flottante attraverso il by-pass per tutta la durata della concessione; in occasione di tali attività il personale consortile potrà chiudere temporaneamente la paratoia che alimenta la ruota per consentire il transito delle erbe lungo il by-pass per tutto il tempo necessario, senza che il concessionario possa rivalersi sul Consorzio;
 - la messa in esercizio dell'impianto non dovrà in nessun modo e per nessuna ragione influenzare l'attuale livello di regolazione di monte del canale Tartagliona. In caso contrario il Consorzio si riserva di imporre al concessionario tutte le necessarie modifiche per ripristinare l'attuale assetto idraulico del canale. Nel caso in cui le eventuali disposizioni impartite dovessero incidere sul salto utile dell'impianto, il concessionario non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte del Consorzio;
 - la messa in esercizio dell'impianto sarà subordinata ad apposita stipula di convenzione tra il concessionario ed il Consorzio di Bonifica.
- ✓ in data 29/04/2021, acquisito al prot. generale al n. 25451, perveniva la comunicazione del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Mantova, nella quale si dà atto che l'attività non è soggetta al controllo di prevenzione incendi.

DATO ATTO altresì che:

- ✓ valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni espresse in quella sede, si ritiene dunque sussistano le condizioni affinché la Provincia adotti un provvedimento motivato di conclusione positiva del procedimento con successivo rilascio dell'autorizzazione richiesta.

- ✓ si prende atto che E-Distribuzione, Regione Lombardia U.T.R. di Mantova, e Ministero dello Sviluppo Economico non hanno fatto pervenire le loro determinazioni nel termine indicato e che tale mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni ai sensi del comma 7 art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.
- ✓ ai sensi del comma 3 dell'art. 14-quater della L. 241/90, avendo avuto una approvazione unanime nei lavori della conferenza di servizi, la presente determinazione è immediatamente efficace;
- ✓ ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/90, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi, decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza. In questo caso, più espressamente, i suddetti termini decorrono dalla data di notifica del presente provvedimento;
- ✓ il procedimento è rimasto complessivamente sospeso per gg 34 in attesa dei pareri.
- ✓ si è ritenuto non sia da acquisire la comunicazione ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 159/2011.
- ✓ è stata verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse, in capo al Dirigente d'Area, che adotta il provvedimento finale, al Responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012).
- ✓ sono state correttamente versate da parte dell'istante le spese di istruttoria e il costo per l'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo.
- ✓ l'istanza è stata trattata nel rispetto dell'ordine cronologico di acquisizione delle domande relative a titoli di analoga complessità assegnate all'istruttore di riferimento e nel rispetto dei tempi d'arrivo delle integrazioni e/o dei pareri e/o dei nulla osta richiesti.
- ✓ il procedimento, fatti salvi i tempi di sospensione, è durato 76 gg.

Motivazione delle scelte

CONSIDERATO che la disamina dell'istanza ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per la conclusione positiva del procedimento ed il rilascio del provvedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto idroelettrico.

Riferimenti Normativi e Atti di organizzazione interna

RICHIAMATI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni "Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici", concernente la ricerca di acque sotterranee e lo scavo di pozzi;
- il D.lgs 387/2003;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la D.G.R. 18/04/2012, N. IX/3298;

- l'art. 43 della Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 "in materia di funzioni delle province sul rilascio di autorizzazione e concessioni di piccole derivazioni di acque superficiali e sotterranee e scavo di pozzi";

RICHIAMATI altresì:

- ✓ il Regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi adottato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 20 del 16/04/2019 in vigore dal 18/05/2019;
- ✓ la legge 7 agosto 1990, n. 241 avente ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- ✓ il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 avente ad oggetto: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- ✓ il provvedimento del Dirigente P.G. n. 30277 del 20/05/2019 di attribuzione al Dott. Ing. Sandro Bellini dell'incarico sulla Posizione Organizzativa denominata "Acque, Suolo e Protezione Civile", prorogato con provvedimento prot. n. 67839 del 21/12/2020;
- ✓ l'Atto Prot. n. 43318 del 08/09/2020 di nomina dell'incarico dirigenziale al Dott. Maurizio Sacchi di Dirigente ad interim dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente;

PARERI:

- ✓ è stato acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento Dott. Ing. Sandro Bellini sul rilascio del provvedimento di cui si tratta;

fatti salvi i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla osta di competenza di altri Enti;

A D O T T A

valutate le specifiche risultanze dell'istruttoria esperita e le posizioni emerse dai pareri acquisiti, la determinazione motivata di conclusione positiva del procedimento, finalizzata al rilascio della autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto idroelettrico da parte della Società Agricola Corte Strale S.r.l. con sede in Roverbella S.S. 249 Sud n. 40.

e, pertanto

A U T O R I Z Z A

per le motivazioni indicate in premessa

la Società Agricola Corte Strale S.r.l. con sede in Roverbella S.S. 249 Sud n. 40, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (centrale idroelettrica) sito in comune di Roverbella:

A) ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/2003 e s.m.i. e delle "Linee Guida Regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3298 del 18/04/2012, alla costruzione e all'esercizio, alle condizioni di cui all'Allegato Tecnico A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e delle ulteriori prescrizioni contenute nel dispositivo del presente provvedimento, di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (centrale idroelettrica) sito in comune di Roverbella, fg 44 mp 28 di proprietà della Società Agricola Strale S.r.l., avente le seguenti caratteristiche:

Salto medio (m): 1,15
Portata media (mc/s): 0,354 (l/s 354)
Portata massima (mc/s): 0,43 (l/s 430)
Potenza nominale media annua (kW): 3,99
Producibilità annua (MWh/anno): 20,757
Tipologia turbine: ruota idraulica di tipo "undershot"

Tempo di funzionamento (gg/anno) 365 gg

B) alla connessione dell'impianto alla rete elettrica alle condizioni di cui all'Allegato Tecnico B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
La connessione è prevista in B.T. alla rete di e-distribuzione per una potenza contrattuale di kW 50,00;

DISPONE

che l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto sia soggetta alle seguenti prescrizioni:

- l'esecuzione delle opere dovrà avvenire nel rispetto del progetto presentato in data 18/02/2021, prot. generale n. 9660 ed in particolare nei seguenti elaborati parti integranti della presente autorizzazione:
 - I.1. relazione tecnica
 - I.2 relazione fotografica e rendering
 - I.3 corografia
 - I.4 planimetria e sezioni
- PRODEF – Realizzazione degli impianti elettrici, elettronici ed affini per una pico centrale idroelettrica
- esame impatto paesistico
- la Ditta dovrà ottemperare a quanto prescritto nei pareri di:
 - ✓ ARPA Lombardia pervenuto in data 19/04/2021, acquisito al prot. generale al n. 22946
 - ✓ Comune di Roverbella pervenuto in data 21/04/2021, acquisito al prot. generale al n. 23381,
 - ✓ ATS Val Padana pervenuto In data 23/04/2021, acquisito al prot. generale al n. 24176,
 - ✓ Consorzio di Bonifica Territori del Mincio pervenuto in data 26/04/2021, acquisito al prot. generale al n. 24403.

- la Ditta dovrà farsi carico delle misure necessarie ad evitare che l'esercizio dell'impianto idroelettrico di cui si tratta possa cagionare danni a terzi, nonché degli eventuali danni di qualsiasi natura cagionati a terzi a seguito dell'esercizio dell'impianto medesimo;
- ogni modifica alla configurazione dell'impianto o di sue componenti oggetto del presente atto, deve essere preventivamente autorizzata dalla Provincia di Mantova su istanza della Ditta, ai sensi del D.L.vo 387/03 e s.m.i.;
- per tutte le altre tipologie di modifiche, dovrà essere preliminarmente verificato con la Provincia l'iter autorizzativo da seguire valutando, pertanto, sia la possibilità di ricorrere alla procedura di cui al D.L.vo 387/03 e s.m.i. o demandando l'iter d'approvazione delle modifiche proposte agli Enti competenti per Legge, per quelle modifiche la cui entità e tipologia non sono riconducibili alla procedura autorizzativa del D.L.vo 387/03 e s.m.i..

Il presente provvedimento:

- sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte;
- costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto e ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico;
- non esplica invece gli effetti autorizzativi relativi alle terre e rocce da scavo di cui all'art.186 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.;
- i lavori di costruzione dell'impianto dovranno iniziare entro un anno dalla data di notifica del presente provvedimento e terminare, come stabilito nel Disciplinare di concessione di cui all'Atto Dirigenziale n. 1266 del 08/11/2018 entro 5 anni decorrenti dalla notifica dello stesso. Decorso detto termine, e salvo proroga motivata, l'Autorizzazione Unica perde di efficacia;
- il concessionario dovrà inviare 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, preventiva notizia agli uffici della Provincia, che potrà ordinarne la sospensione qualora non siano rispettate le condizioni alle quali è subordinata la concessione;
- la Ditta dovrà inoltre comunicare nel medesimo termine l'inizio dei lavori a tutti gli Enti intervenuti nel procedimento;
- la messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata alla Provincia di Mantova e a tutti gli Enti intervenuti nel procedimento, con almeno 15 giorni di anticipo sulla data prevista;
- entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, il concessionario dovrà inviare alla Provincia un certificato di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, sottoscritto da tecnico abilitato in relazione alla tipologia delle opere realizzate, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 21, comma 5 del R.R. 2/2006.

Relativamente alla durata dell'autorizzazione, si prende atto di quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" al punto 15.5 e al punto 4.6.1. delle "Linee Guida Regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3298 del 18/04/2012, che stabilisce che l'Autorizzazione Unica non prevede alcuna scadenza, fatte salve le scadenze delle singole autorizzazioni specifiche previste dalle leggi di settore che dovranno essere rinnovate dall'esercente titolare dell'impianto FER secondo quanto definito dalle rispettive normative.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dalla presente autorizzazione; in particolare si richiama il rispetto della normativa in materia di cantierizzazione dei lavori, della tutela dei lavoratori e della norma antisismica (L.R. 46/85 e O.P.C.M. 3074 del 20.3.2003 e s.m.i.) per quanto applicabile.

Dovrà essere tenuta la piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel T.U. n. 1775/1933 e T.U. n. 523/1904, nonché tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche.

AVVERTE CHE

La presente determinazione viene trasmessa alla ditta e agli Enti intervenuti nel procedimento.

Qualora da successivi controlli emerga che il destinatario del presente provvedimento abbia rilasciato dichiarazioni mendaci, abbia formato atti falsi o ne abbia fatto uso nei casi previsti dal Testo Unico, si procederà alle comunicazioni alle autorità competenti per l'accertamento delle rispettive responsabilità, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, con conseguente decadenza ex lege del destinatario del provvedimento dal beneficio (comma 1 - art. 71 del DPR 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Ai sensi dell'art. 140 e seguenti del R.D. 1775/1933, contro il presente provvedimento potrà essere presentato, entro i termini di legge, ricorso al Tribunale regionale delle Acque pubbliche di Milano in caso di controversie aventi ad oggetto diritti soggettivi nelle materie di cui agli artt. 140 e 141 del medesimo Regio Decreto ovvero entro sessanta giorni dalla data della notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso ovvero dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio al Tribunale superiore delle Acque pubbliche quando si controverta in materia di interessi legittimi nelle materie di cui all'art. 143.

Mantova, 08/06/2021

Il Dirigente dell'Area
(Dott. Maurizio Sacchi)

ALLEGATO TECNICO A

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 387/2003 E S.M.I. ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA FONTI RINNOVABILI (CENTRALE IDROELETTRICA) SITO IN COMUNE DI ROVERBELLA (MN) SUL FG 44 MP 26.

DITTA RICHIEDENTE: SOCIETA' AGRICOLA CORTE STRALE S.R.L.

SEDE LEGALE: Roverbella S.S. 249 Sud n. 40

UBICAZIONE IMPIANTO: COMUNE DI ROVERBELLA

TIPOLOGIA IMPIANTO: CENTRALE IDROELETTRICA CON DERIVAZIONE DAL CANALE FOSSA TARTAGLIONA.

ISTANZA

Il D.Lgs. 387/03 e s.m.i. di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità (entrato in vigore il 15/02/2004) prevede all'art. 12 che *"La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili,, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate dalla regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico "*.

Nell'ambito della Regione Lombardia la funzione è stata attribuita alle Province, ai sensi dell'art.28, c.1, lett. e bis) della Legge Regionale n.26/03 e s.m.i.

L'impianto in oggetto è alimentato a fonti rinnovabili e quindi rientra appieno nella disciplina del D.Lgs. 387/03 e s.m.i.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto in oggetto ricade in comune di Roverbella.

Il fabbricato oggetto di intervento è soggetto ai seguenti vincoli: Aree di rispetto e/o di salvaguardia dei beni culturali di cui all'art. 40.2 delle norme del vigente PGT, in quanto in prossimità del Parco Corte Strale sottoposto al vincolo di cui al D.gs n. 42/2004, art. 136 (ex L. 1497/39) decretato con D.M. del 28/02/1953.

I mappali interessati dall'impianto e dalle relative opere connesse sono i seguenti:
fg 44 mp 26.

Per i mappali interessati dall'impianto e dalle relative opere connesse, è stata prodotta la seguente documentazione:

- Visure e mappe catastali

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEL PROCESSO

L'impianto avrà le seguenti caratteristiche:

caratteristiche:

Salto medio (m): 1,15

Portata media (mc/s): 0,354 (l/s 354)

Portata massima (mc/s): 0,43 (l/s 430)
Potenza nominale media annua (kW): 3,99
Producibilità annua (MWh/anno): 20,757
Tipologia turbine: ruota idraulica di tipo "undershot"

Tempo di funzionamento (gg/anno) 11 mesi/anno

L'opera verrà posizionata in un'area prevalentemente agricola all'interno dell'azienda agricola Corte Strale.

L'intervento proposto consiste nell'installazione di una ruota idraulica lungo il corso del canale Fossa Tartagliona in un edificio che un tempo ospitava un vecchio mulino. L'impianto sfrutta un salto di circa 1,15 m.

L'impianto turbina portate variabili da 0,35 mc/s fino ad un massimo di 0,43 mc/s .

STRUTTURA IMPIANTISTICA E OPERE ACCESSORIE

Il progetto prevede l'installazione di una ruota idraulica di tipo "undershot" mantenendo la struttura del mulino, sostituendo le pale ed alcuni tiranti. La ruota avrà un diametro pari a circa 5,5 m ed una larghezza di circa 1,10 m. La struttura è in metallo con palette curve immerse nell'acqua, la quale, scorrendo, spinge le palette, rese solidali con l'albero di trasmissione, creando così il moto rotatorio dell'albero.

L'opera di presa è costituita da un canale rettangolare in calcestruzzo di larghezza pari a 1,2 m., già esistente e situato lungo il corso della Fossa Tartagliona in zona Corte Strale. In prossimità della bocca di presa sarà sostituita la griglia esistente con una a pettine verticale a pulizia manuale, per evitare l'accumulo di materiale grossolano e galleggiante a contatto con le pale. A valle della griglia è prevista la sostituzione della paratoia manuale piana inclinata con telaio in acciaio necessaria per regolare la portata in caso di fermo per manutenzione.

L'impianto in progetto prevede l'installazione di opere elettromeccaniche costituite da generatore, riduttore, inverter, quadro di controllo e reti di trasmissione. Tali apparecchiature verranno posizionate all'interno del locale esistente adiacente alla ruota.

L'opera di sbocco è costituita dall'esistente canale a cielo aperto rettangolare in calcestruzzo di larghezza pari a 1,8 m. e pendenza del fondo pari a 1.3%

LINEA ELETTRICA

La connessione è prevista in B.T. alla rete di e-distribuzione per una potenza contrattuale di kW 50,00.

SEZIONE DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Dati tecnici stimati:

- tempo di funzionamento: 11 mesi/anno
- producibilità: MW/h/anno 20,757

PRESCRIZIONI

La Ditta dovrà rispettare le disposizioni relative a:

- D.lgs Governo n. 494 del 14/08/1996 “Attuazione della Direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili;
- D.P.R. n. 164 del 07/01/1956 “Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni”;
- D.P.R. n. 222 del 03/07/2003 “regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell’art. 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 9;
- Obblighi relativi alle norme previste ed indicate nel sito di ATS
- L’impianto dovrà avere un proprio manuale operativo ed un proprio documento di valutazione dei rischi.

In prossimità dell’impianto, dovrà essere posizionato un apposito cartello (o targa) in materiale non deteriorabile riportante una sintesi dei dati della concessione. In particolare, il cartello dovrà indicare:

- Nominativo della ditta ;
- Denominazione della derivazione (es. derivazione di acqua superficiale ad uso idroelettrico – impianto denominato);
- corso d’acqua derivato
- Salto;
- Portata media e massima derivata (l/s);
- Potenza Nominale Media di Concessione (kW);
- Estremi del provvedimento di concessione e dell’autorizzazione alla costruzione dell’impianto.

La dismissione dell’impianto dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Mantova per l’attivazione delle procedure di cui all’art. 39 del R.R. 2/2006.

ALLEGATO TECNICO B

AUTORIZZAZIONE ALLA CONNESSIONE BT

La connessione è prevista in Bassa Tensione alla rete pubblica per una potenza contrattuale di kW 50,00.

indirizzo: S.S. 249 Sud n. 40

località: ROVERBELLA (MN)

Tale soluzione prevede il collegamento di un impianto di generazione in parallelo con la rete pubblica di distribuzione e l'energia sarà immessa nella rete di distribuzione a bassa tensione dell'azienda agricola.

I dati del sistema sono:

potenza contrattuale 50 kW

fasi 3 con neutro

valore della tensione concatenata 400 V

frequenza 50 Hz

corrente di corto circuito massima prevista alla consegna inferiore a 15 kA.

L'impianto si configura come di prima categoria in base al valore della tensione nominale di esercizio e di tipo TT in base al modo di messa a terra del sistema elettrico e delle masse estranee.

Per tutto quanto non descritto nel presente allegato rimanda all'elaborato "PRODEF – Realizzazione degli impianti elettrici, elettronici ed affini per una pico centrale idroelettrica" contenuto nella documentazione allegata al progetto.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni